

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA - LATINA

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ATTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE N. 04/2017 del 16 Marzo 2017

DELIBERAZIONE N. 025

OGGETTO: L.R. n. 52/84 – Debito storico Regione Lazio – Rimodulazione Piano di Rientro.

<i>Dimostrazione</i>	
<i>Della disponibilità dei fondi:</i>	
Titolo	
Capitolo	
Categoria	
Articolo	
Somma stanziata	L.
Agg. per storni	L.
	L.
Somme impegnate	L.
Disponibilità	L.
Somma stanziata	L.
Dedot. per storni	L.
	L.
Somme impegnate	L.
Disponibilità	L.
Addi	

IL SEGRETARIO

L'anno duemiladiciassette, il giorno sedici del mese di Marzo, alle ore 10,00 presso la sede del Consorzio sita in Via Carrara n. 12/a – Tor Tre Ponti – si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

PRESENTI

1) CARLO SCARCHILLI	Presidente	SI
2) STEFANIA PETRIANNI	Vice Presidente	SI
3) LUCIANO MOCCI	Consigliere	SI
4) COSIMO PEDUTO	Consigliere	NO
5) ALESSANDRA SCARAGGI	Consigliere	SI

Hanno giustificato la propria assenza il Presidente del Collegio Sindacale Dr Sebastiano GOBBO ed i Componenti Dr.ssa Adelia Davoli e Dr. Antonio LOMBARDI.

Assiste con funzioni di Segretario Verbalizzante il Consigliere Geom. Alessandra SCARAGGI.

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta sull'argomento in oggetto.

Su relazione del Presidente,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Richiamate le proprie deliberazioni:
 - n. 19 del 29/02/16 di ratifica della Determinazione Presidenziale n. 01 del 18/02/16 “*Anticipazioni L.R. n. 52/84 – Piano di Rientro*”;
 - n. 30 del 21/03/16 ad oggetto “*L.R. n. 52/84 – Rimodulazione Piano di Rientro*”;
- richiamata altresì la Deliberazione di Giunta Regionale n. 194/16 e la conseguente Determinazione regionale n. G08840 del 02/08/16 di approvazione del Piano di Rientro per il Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina, di cui alla citata deliberazione n. 30/16;
- visto l'allegato Monitoraggio economico-finanziario 04/15 (codice EM/DG-16-065) da cui si evince concretamente che la reale disponibilità annuale dell'Ente non consente di sopperire alle rateizzazioni così come previste dalla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 194/16 e dalla conseguente Determinazione regionale n. G08840/16;
- considerato che l'Ente allo stato attuale è in regola con i versamenti previsti dal Piano di Rientro vigente e che è specifico indirizzo del Consorzio proseguire in maniera concreta le avviate azioni di rientro ma ovviamente in funzione delle reali disponibilità annuali;
- considerato che la Regione Lazio per procedimenti simili ovvero per Piani di Rientro di cui alla citata L.R. n. 52/84 per altri Consorzi Industriali ha adottato, successivamente alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 194/16 e Determinazione regionale n. G08840/16, indirizzi confacenti alle reali disponibilità dei Consorzi Industriali ed in specifico si fa riferimento alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 74/17 ed alla conseguente Determinazione regionale n. G02410 del 01/03/17;
- richiamato l'art 12 c. 5 della L.R. n. 13 del 29/05/1997 che disciplina un Piano della durata massima ventennale per la restituzione alla Regione delle anticipazioni di cui alla L.R. n. 52/84;
- considerato che dette anticipazioni sono state concesse per la realizzazione di opere pubbliche a servizio del sistema produttivo regionale e che, ai sensi della L.R. n. 72/80 una volta ultimate, non potendo essere gestite dal Consorzio Industriale debbono essere consegnate ai Comuni e/o alle Province interessate;
- richiamate le azioni avviate dalla nuova governance per la Riqualficazione, Stabilizzazione e Sviluppo del sistema produttivo laziale che consentiranno di rilanciare il volano della ripresa economica territoriale;
- Considerato che:
 - l'Ente ha concluso la procedura di cui all'art. 63 della Legge n. 448/98, giusta deliberazione CdA n. 44 del 28/04/16 di acquisizione del sito e dell'opificio industriale nella sua interezza ex GAMBRO Srl / SCM Srl ubicato in Latina Scalo (Comune di Latina, in Catasto al Foglio n. 91, Particella n. 170, di mq. 30.374, divenendo il reale proprietario dello stesso, con relativa trascrizione presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari,
 - il valore del citato opificio industriale GAMBRO Srl / SCM Srl è stato attestato da perizia di stima redatta dal Consulente Tecnico d'Ufficio incaricato dal Presidente del Tribunale di Latina per € 3.600.000,00;
 - per il processo di reindustrializzazione e valorizzazione di detto opificio si rende necessario garantire l'operatività dell'Ente al fine di attuare le misure e gli interventi finalizzati alla riuscita del processo di ripresa industriale ed il rilancio dell'area;
 - il valore del citato opificio copre ampiamente l'impegno economico previsto dall'ultima rata del nuovo Piano di Rientro dell'Ente, qui rimodulato, fornendo garanzie che la successiva vendita dell'opificio, ai fini della reindustrializzazione, consentirà al Consorzio Industriale di sostenere pienamente l'impegno economico previsto dalla richiamata ultima rata;
- Ritenuto:
 - necessario e inderogabile attivare tutte le azioni finalizzate a garantire la stabilizzazione e la concreta operatività del processo di reindustrializzazione dell'intera area che ricomprende i

sette Agglomerati di competenza mediante una razionale gestione delle concrete risorse, senza incorrere in loop di mantenimento e di sterili stasi che sicuramente bloccano le pianificazioni di sviluppo industriale ed economico in itinere;

- opportuno predisporre una modifica costruttiva del Piano di Rientro già approvato con la richiamata deliberazione CdA n. 30/16, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 194/16 e dalla conseguente Determinazione regionale n. G08840/16, che tenga effettivamente conto delle possibilità di rientro dell'Ente e comunque in conformità alle linee successivamente adottate dalla Regione Lazio per gli altri Consorzi in riferimento alla stessa fattispecie;
- che il nuovo Piano di Rientro, vista in particolare l'ultima rata come sopra specificato, è sicuramente da considerarsi congruo rispetto alle previsioni di incasso ed agli impegni dell'Ente e che a garanzia della riscossione del credito regionale l'Ente prevedrà a costituire apposita fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa di primaria Compagnia, in favore della Regione Lazio, a garanzia dell'escussione dell'importo relativo all'ultima rata;

- sentito il parere favorevole del Direttore Generale;

DELIBERA

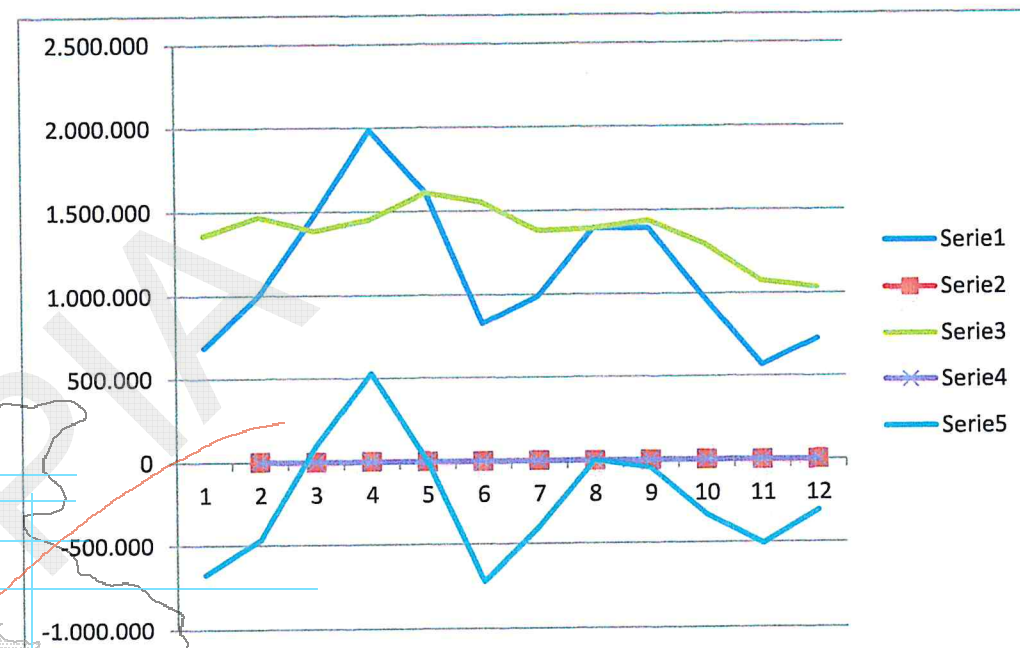
- 1) le premesse sono parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare l'allegato Piano di Rientro (codice EM/DG-17-115) per la restituzione delle anticipazioni di cui alla L.R. n. 52/84, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da trasmettere alla Regione Lazio - Direzione Regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive – per quanto di competenza, prevedendo, a garanzia del credito regionale, apposita fidejussione bancaria ovvero polizza assicurativa di primaria Compagnia, in favore della Regione Lazio, a garanzia dell'escussione dell'importo relativo all'ultima rata;
- 3) durante il periodo di rientro delle anticipazioni l'Ente, in relazione alle avviate attività di Riquilibrato, Stabilizzazione e Sviluppo del sistema produttivo locale potrà corrispondere, in funzione degli effettivi incassi, importi che consentiranno di rimodulare proporzionalmente le singole rate annuali;
- 4) il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della Legge Regionale n. 13/97.-

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Geom. Alessandra Scaraggi

IL PRESIDENTE
Comm. Carlo Scarchilli

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE ROMA-LATINA			
piano rientro anticipazioni L.R. 52/84			
A	importo di anticipazione originario		3.537.729,76
B	Patto Terr. Pomezia Santa Palomba		114.563,03
C	Patto Terr. Pomezia Castel Romano		132.634,46
D	Sommano Compensazioni ASI/Regione	B+C	247.197,49
E	versamenti mensili 2016		70.492,01
F	totale Rata 2016	D+E	317.689,50
E	Residuo anticipazione da rientrare	A-F	3.220.040,26
Nr. Rata	annualità		importo
1	2016		317.689,50
2	2017		70.000,00
3	2018		70.000,00
4	2019		70.000,00
5	2020		100.000,00
6	2021		100.000,00
7	2022		100.000,00
8	2023		100.000,00
9	2024		130.000,00
10	2025		2.480.040,26
	TOTALE		3.537.729,76

	Anno	A		B		C=A-B
		(1) Entrate da attività	Var. %	(2) Uscite per attività	Var. %	Differenza
1	04	687.883		1.359.919		-672.036
2	05	1.004.168	46,0	1.471.501	8,2	-467.333
3	06	1.474.563	46,8	1.383.266	-6,0	91.297
4	07	1.987.301	34,8	1.455.667	5,2	531.634
5	08	1.613.601	-18,8	1.612.562	10,8	1.039
6	09	827.384	-48,7	1.552.308	-3,7	-724.924
7	10	988.525	19,5	1.383.759	-10,9	-395.234
8	11	1.394.017	41,0	1.393.746	0,7	271
9	12	1.390.282	-0,3	1.436.671	3,1	-46.389
10	13	967.669	-30,4	1.299.124	-9,6	-331.455
11	14	567.061	-41,4	1.073.990	-17,3	-506.929
12	15	727.098	28,2	1.034.424	-3,7	-307.326
Medie		1.135.796		1.371.411		-235.615
	15	727.098	-36,0	1.034.424	-24,6	-307.326



(1) = Al netto quote di esercizio Enti

(2) = Al netto di ammortamenti, imposte e oneri finanziari e straordinari